

Programma formativo Educazione Finanziaria e orientamento all'imprenditorialità

Introduzione al progetto

Quattro migranti di talento, quattro artigiani senza eredi: un progetto per salvare i piccoli mestieri artigianali e creare lavoro per i richiedenti asilo dei progetti SPRAR della Città Metropolitana.

Trasformare l'emergenza in opportunità, sia per i migranti sia per le comunità d'accoglienza. È con questo scopo che è nato "PIANI", Promozione Imprenditoriale Artigiani Non Italiani, un progetto che vuole favorire il ricambio generazionale per attività artigianali senza eredi, ben radicate sul territorio, facilitando l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani migranti: saranno loro, dopo avere imparato tutti i segreti del mestiere, a portare avanti le attività dei piccoli imprenditori artigiani.

Individuati i protagonisti, prende ora il via il percorso formativo e l'affiancamento. Durante il tirocinio i ragazzi saranno seguiti dagli enti promotori (Associazione Microfinanza e Sviluppo Onlus in partenariato con ASP Città di Bologna, Extrafondente Open Source, CNA Bologna, Ecipar Bologna), che forniranno anche assistenza tecnica alla microimpresa ospitante e una formazione finanziaria di base orientata all'imprenditorialità a tutti i soggetti coinvolti. Sia per i tirocinanti, sia per gli artigiani mentori è prevista una valutazione intermedia e una finale. Ogni match tirocinante-attività sarà analizzato attentamente, per valutare le potenzialità di espansione e crescita. Se tutti i riscontri saranno positivi, si procederà con la compilazione di un business plan e l'eventuale avvio effettivo di attività imprenditoriali.

Calzolai, cartongessisti, sarti, idraulici, elettricisti, panettieri e pastai, intarsiatori, tappezzeri, ebanisti, vetrai, vasai: i migranti hanno un patrimonio di competenze professionali che aspetta solo di essere messo in pratica. Spesso si tratta di mestieri che, in Italia, rischiano di scomparire. PIANI nasce proprio per questo: valorizzare i talenti dei richiedenti asilo ed evitare che attività storiche muoiano. L'integrazione sociale, infatti, passa attraverso la regolamentazione, che trova sostegno nel lavoro equo e dignitoso e nell'inclusione finanziaria. Un impiego regolare contribuirebbe al sostegno del sistema sociale nazionale e i migranti diventerebbero risorse umane attive, capaci di contribuire al welfare state. Obiettivo a lungo termine, far sì che progetti come questo diventino modelli a cui ispirarsi, buone pratiche in grado di orientare nuove politiche lavorative e di integrazione a livello nazionale ed europeo.

Educazione finanziaria e Orientamento all'impresa: conoscere per crescere

In questo quadro, Associazione Microfinanza e Sviluppo è in procinto di avviare le attività formative volte a rafforzare l'autonomia gestionale delle risorse economiche dei partecipanti.

Negli ultimi quindici anni, la questione dell'alfabetizzazione finanziaria sembra aver attirato l'attenzione di educatori, delle imprese, dei mercati, delle agenzie di sviluppo, delle organizzazioni internazionali e dei responsabili politici. I cittadini "finanziariamente alfabetizzati" dovrebbero essere in grado di prendere decisioni migliori per le loro famiglie, aumentandone la sicurezza economica e il benessere. Le famiglie che possono contare su un buon grado di benessere sono risorse chiave della società in quanto sono maggiormente in grado di contribuire a comunità vitali e prospere promuovendo ulteriormente uno sviluppo economico comune. Pertanto, l'alfabetizzazione finanziaria non è importante solo per l'individuo e a livello familiare, ma anche per le comunità di appartenenza. I nostri protagonisti che hanno deciso di investire il proprio futuro sul territorio italiano, giocano dunque un ruolo chiave nello sviluppo comunitario.

Uno dei motivi della crescente attenzione all'educazione finanziaria è legata alla **crescente complessità del mercato finanziario** dell'era moderna. Poiché le forze di mercato continuano ad ampliare la gamma dei fornitori di servizi finanziari e non-finanziari, i consumatori si trovano davanti a una scelta e una flessibilità di

gestione finanziaria, molto più ampie. Si rivela indispensabile ampliare le proprie conoscenze sul tema per muoversi con maggiore sicurezza nel prendere decisioni finanziarie informate e consapevoli.

La complessità dei mercati finanziari è una delle cause dell'attenzione all'educazione finanziaria, ma anche il **cambiamento demografico** è un fattore altrettanto rilevante. I figli del boom economico che oggi invecchiano saranno maggiormente responsabili della propria sicurezza di reddito pensionistico, i giovani che stanno arrivando all'indipendenza economica con modelli gestionali ed esperienze limitate, gli immigrati che hanno bisogno di inserirsi in un nuovo modello di autonomia economica che sottostà al mercato globale – sono tutte sfide che possono essere affrontate a partire dall'offerta dell'educazione finanziaria.

In questo quadro, l'educazione finanziaria rappresenta un processo a lungo termine essenziale per il raggiungimento del benessere economico dell'individuo e della società. Diventare finanziariamente alfabetizzati può essere definito come:

- avere dimestichezza nella gestione del denaro e dei beni (risparmio), delle attività bancarie, di investimenti, di credito, delle assicurazioni e del regolare adempimento delle tasse
- comprendere il linguaggio e i concetti alla della gestione finanziaria individuale
- usare queste conoscenze per comprendere le opportunità e per pianificare il proprio futuro, attuando decisioni finanziarie informate e consapevoli

Inoltre, l'educazione finanziaria contribuisce a ridurre la probabilità di cadere vittima di frodi legate al credito, porta a una migliore comprensione e consapevolezza delle opzioni presenti sul mercato relativamente ai servizi finanziari, partecipa alla riduzione del rischio di credito e /o di investimento, alla riduzione della vulnerabilità a shock economici e, soprattutto, a migliorare la capacità di pianificazione per le esigenze future, specialmente per coloro che hanno il desiderio di intraprendere un percorso imprenditoriale.

Percorso proposto

Il percorso che segue è aperto ai protagonisti del progetto PIANI, ma vuole rappresentare un'occasione formativa per ulteriori destinatari interessati ad esplorare questi temi.

Sono 5 incontri della durata di 6 ore ciascuno che si concentreranno sul fornire strumenti cognitivi e gestionali per una gestione più efficace delle risorse famigliare, nell'ottica di poter riportare le medesime modalità di gestione nel sistema della piccola impresa, quale che sia la sua forma.

Il corso avrà luogo in due sedi distinte, Bologna e Torino, presso strutture che verranno comunicate sotto data degli incontri stessi.

I formatori sono operatori di Associazione Microfinanza e Sviluppo che compongono un team multi-professionale (economisti, commercialisti, psicologi) che accompagnerà i partecipanti durante l'intero percorso, con il supporto degli enti promotori presenti sul territorio.

Sede formativa: Via V. Bigari 3 (3° piano)

Orario formazione: 9.30 – 17.00

| | n° | Mese | Giorno | N° ore* | Modulo - mattina (3 h) | Modulo - pomeriggio (3 h) |
|----------------|-----|----------|--------------|---------|---|--|
| Bologna | I | Novembre | Martedì 6 | 7 | Principi di Educazione Finanziaria | Prepararsi all'ingresso nel mondo del lavoro |
| | II | Novembre | Martedì 20 | 7 | Imposte e tasse: cosa sono e a cosa servono | Introduzione al mondo dell'impresa |
| | III | Dicembre | Giovedì 6 | 7 | Il Business Model Canvas | Dal Business Model Canvas al Business Plan |
| | IV | Dicembre | Giovedì 13** | 7 | Scambio tra partecipanti Bologna / Torino | Disegnare il Business Plan (formazione collettiva) |
| | V | Gennaio | Martedì 22 | 7 | Perfezionare il Business Plan | Esplorare le opportunità di finanziamento |
| Torino | I | Ottobre | Martedì 30 | 7 | Principi di Educazione Finanziaria | Prepararsi all'ingresso nel mondo del lavoro |
| | II | Novembre | Giovedì 8 | 7 | Imposte e tasse: cosa sono e a cosa servono | Introduzione al mondo dell'impresa |
| | III | Novembre | Giovedì 22 | 7 | Il Business Model Canvas | Dal Business Model Canvas al Business Plan |
| | IV | Dicembre | Giovedì 13** | 7 | Scambio tra partecipanti Bologna / Torino | Disegnare il Business Plan (formazione collettiva) |
| | V | Gennaio | Giovedì 24 | 7 | Perfezionare il Business Plan | Esplorare le opportunità di finanziamento |

* Nelle 7 ore d'aula è inclusa 1 ora di pausa pranzo

** I partecipanti al progetto PIANI (4) andranno in visita a Torino per effettuare uno scambio con i partecipanti del progetto Ri-Generazione in Bottega. La lezione verrà garantita ai restanti partecipanti in data da stabilirsi con i diretti interessati nel corso dell'incontro di Martedì 20 Novembre (BO).